



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "ADELAIDE CAIROLI"

Via Torrazza Piemonte 10 - 10127 Torino

Tel. 01101167270

e-mail: TOIC866002@istruzione.it

sito web: <http://www.cairol.edu.it/>

posta elettronica certificata: TOIC866002@pec.istruzione.it

CF: 80093550012



**PROTOCOLLO DI ISTITUTO PER LA VALUTAZIONE
CRITERI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE
DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO**

REVISIONE ANNO SCOLASTICO 2024/2025

F.S. Ptof e valutazione

Prof.ssa Elena Maria Perletto

Commissione Valutazione

Insegnanti:

Cristina Boccardo, Lauda Chiesa, Erika De Palo,
Valentina Longo, Monica Maira, Maria Teresa Rasulo,
Mariagrazia Sardanelli,

Prof.sse: Anita Ferrabone, Anna Spinosa

Il Collegio dei Docenti dell'IC Adelaide Cairoli, in accordo col vigente quadro normativo, adotta i seguenti principi riguardo la valutazione degli alunni, l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione.

La valutazione nel processo di apprendimento ha finalità formative ed educative, contribuisce al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni e delle alunne, promuovendo in loro processi di autovalutazione in relazione alle proprie conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è coerente con le Indicazioni Nazionali per il curricolo, con il piano triennale dell'offerta formativa e con la personalizzazione dei percorsi d'apprendimento. La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe (scuola primaria) o dal Consiglio di Classe (scuola secondaria) e può avere come oggetto le conoscenze oppure le competenze.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Negli ultimi anni la valutazione ha assunto un ruolo determinante nel processo per attuare il miglioramento dell'apprendimento e dell'insegnamento ed è stata oggetto di modifiche normative importanti, che ne hanno modificato le definizioni e le conseguenti modalità di attuazione.

Con l'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9/1/2025 ("Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado") è stata modificata, nuovamente e radicalmente, la normativa in tema di valutazione. Si precisa che detta normativa, essendo stata emanata ad anno scolastico in corso (nel mese di gennaio), ha dispiegato la propria efficacia esclusivamente per il secondo quadrimestre dell' a.s. 2024/2025, proprio al fine di consentire alle scuole di poter adeguare criteri, documenti di valutazioni e Registro Elettronico (art. 7).

L' O.M. n. 3/2025, all'art. 2, stabilisce, in accordo con quanto già sancito dal D. Lgs 62/17, che "la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha finalità formativa ed educativa, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze, concorrendo al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. La valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria concorre, insieme alla valutazione del processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curricolo di istituto."

VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, è espressa attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti (vedi O.M. 3/2025 - art. 3). I giudizi sintetici, riportati nel documento di valutazione, riferiti alle singole discipline oggetto di valutazione, sono:

- ottimo

- distinto
- buono
- discreto
- sufficiente
- non sufficiente

La descrizione dei giudizi sintetici "tiene in considerazione diverse aree, quali la padronanza e l'utilizzo dei contenuti disciplinari, delle abilità e delle competenze maturate, l'uso del linguaggio specifico, l'autonomia e la continuità nello svolgimento delle attività anche in relazione al grado di difficoltà delle stesse, la capacità di espressione e rielaborazione personale" (V. Nota DGOSV n.2867 del 23/1/2025).

Si precisa, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente, che la valutazione periodica e finale espressa in giudizi sintetici è riferita a ciascuna disciplina di studio nella sua interezza.

L'Allegato 1 all'O.M. 3/25 descrive puntualmente i giudizi sintetici di cui si è sopra detto, come da schema di seguito che si riporta:

Giudizio sintetico	Descrizione
Ottimo	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Distinto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Buono	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.
Discreto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.
Sufficiente	L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.
Non sufficiente	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti.

Le descrizioni dei giudizi sintetici presenti nel documento di valutazione sono, dunque, il punto di partenza per una ulteriore declinazione polivalente sia trasversale, per discipline diverse, sia verticale, per gli anni del quinquennio della scuola primaria. Per completezza e chiarezza, si riportano in tabella i criteri ai quali far riferimento per una corretta comprensione ed applicazione dei criteri sopra detti:

CRITERI	DESCRIZIONE
AUTONOMIA	L'autonomia dell'alunno/a nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno o più obiettivi specifici. L'attività dell'alunno/a si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente.
TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE	La tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno/a mostra di aver raggiunto uno o più obiettivi specifici. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo/a come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire.
RISORSE MOBILITATE	Le risorse mobilitate per portare a termine i compiti. L'alunno/a usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa o integrandole, ricorre a risorse reperite spontaneamente (nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali).
CONTINUITA'	La continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.
LINGUAGGIO	
CHIAREZZA	L'alunno/a si esprime in modo chiaro, utilizzando uno o più registri di comunicazione adeguati alla situazione.
RICCHEZZA LESSICALE	L'alunno/a adotta le parole del vocabolario (fondamentale, di alto uso, di alta disponibilità) e termini specialistici in base ai campi del discorso.
COMPLETEZZA ARGOMENTATIVA	L'alunno/a sostiene idee e strategie con argomentazioni e/o rappresentazioni efficaci e convincenti.

Tale declinazione adottata dall'Istituto ha come riferimento le Indicazioni Nazionali vigenti, il curriculum di istituto inserito nel PTOF e la combinazione dei seguenti criteri che hanno valenza formativa.

VALUTAZIONE IN ITINERE

La valutazione in itinere per gli alunni della scuola primaria viene effettuata "nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano agli alunni, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati" (art. 3, comma 5, O.M. 3/25).

Al fine di evitare confusione in alunni e famiglie, anche in considerazione dell'aggiornamento del Registro Elettronico avvenuto quasi in prossimità della fine del presente anno scolastico, si è scelto, per l'a.s. 2024/2025, di proseguire con gli indicatori previsti dalla precedente normativa in tema di valutazione (O.M. 172 del 2020 e relative Linee Guida), ovvero:

- Obiettivo pienamente raggiunto
- Obiettivo raggiunto
- Obiettivo parzialmente raggiunto
- Obiettivo non ancora raggiunto

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Per quanto riguarda la valutazione del comportamento, questa viene espressa "collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza riportato nel documento di valutazione, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 5 del Decreto valutazione [D. Lgs. 62/17]" (art. 3, co. VII).

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Per la valutazione degli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento i giudizi sintetici delle discipline andranno correlati a quanto previsto, rispettivamente, dal Piano educativo individualizzato o dal Piano didattico personalizzato (art. 4).

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA

Nella **scuola secondaria** la valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascuna delle discipline di studio e la valutazione dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo è trasparente ed è espressa in decimi o per mezzo di giudizi, che indicano l'andamento del processo di apprendimento secondo i descrittori riportati nella tabella 1. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e delle attività alternative per coloro che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica è espressa mediante un giudizio sintetico (tabella 2). Nella scuola secondaria le rilevazioni periodiche degli insegnamenti sono effettuate in ogni disciplina mediante varie tipologie di verifiche, come indicato nella tabella 3. La valutazione degli elaborati d'esame di Stato conclusivo del primo ciclo segue i criteri riportati nella tabella 4a per quanto riguarda gli scritti, mentre nella tabella 4b sono riportati i criteri di valutazione del progetto presentato all'orale.

Dall'anno scolastico 2020/2021, con decreto del MI, è introdotto obbligatoriamente l'insegnamento dell'Educazione Civica in ogni ordine di scuola. La valutazione di questa disciplina trasversale, a seconda della modalità di verifica proposta dai docenti titolari della materia, è per conoscenze (tabella 1) o per competenze (tabella 6a).

VOTO/GIUDIZIO	DESCRITTORE
4 GRAVEMENTE INSUFFICIENTE/ LACUNOSO	L'alunno non è autonomo nell'organizzare e svolgere il lavoro assegnato. Si esprime con molta difficoltà utilizzando un linguaggio impreciso. Le conoscenze molto lacunose non consentono lo sviluppo di abilità. Gli obiettivi di apprendimento non sono stati raggiunti.
5 INSUFFICIENTE/ MEDIocre	L'alunno non è ancora autonomo nell'organizzare e svolgere il lavoro assegnato. Si esprime con difficoltà utilizzando un linguaggio poco adeguato. Le conoscenze sono lacunose e le abilità parziali. Gli obiettivi di apprendimento non sono stati pienamente raggiunti.
6 SUFFICIENTE	L'alunno organizza e svolge il lavoro assegnato in parziale autonomia. Si esprime utilizzando un linguaggio essenziale, non sempre specifico. Applica conoscenze e abilità in contesti semplici e noti. Gli obiettivi minimi di apprendimento sono stati raggiunti.
7 DISCRETO	L'alunno organizza e svolge in autonomia il lavoro assegnato. Si esprime utilizzando un linguaggio semplice e chiaro, abbastanza specifico. Applica conoscenze e abilità in contesti noti e di media complessità. Gli apprendimenti sono stati acquisiti.
8 BUONO	L'alunno organizza e svolge il lavoro in modo autonomo. Si esprime utilizzando un linguaggio corretto e specifico. Ha una buona padronanza delle conoscenze e ha sviluppato le abilità per operare in situazioni nuove. Gli obiettivi di apprendimento previsti sono stati raggiunti in modo adeguato.
9 PIÙ CHE BUONO	L'alunno organizza il lavoro in modo autonomo, elaborando strategie personali per svolgere il lavoro assegnato. Si esprime utilizzando un linguaggio sempre chiaro, corretto e specifico. Possiede in modo saldo conoscenze e abilità che applica con padronanza, anche in situazioni nuove e complesse. Gli obiettivi di apprendimento sono stati pienamente raggiunti.
10 OTTIMO	L'alunno organizza il lavoro in modo autonomo, elaborando strategie personali e originali per svolgere il lavoro assegnato. Argomenta utilizzando un linguaggio chiaro, fluido e appropriato e usa in modo consapevole il linguaggio specifico. Possiede in modo saldo conoscenze ampie e approfondite e abilità che applica con padronanza e senso critico, anche in situazioni nuove e complesse. Gli obiettivi di apprendimento sono stati pienamente raggiunti.
Voci considerate: • autonomia nell'organizzazione e nello svolgimento del lavoro assegnato • linguaggio • conoscenze, abilità • obiettivi di apprendimento raggiunti	

Tab.1 Descrittori dei voti e corrispondenza dei giudizi utilizzati nella valutazione degli apprendimenti nella scuola secondaria

GIUDIZIO	DESCRITTORE
OTTIMO	L'alunno dimostra vivo interesse e partecipa in modo costruttivo alle attività proposte, porta a termine il lavoro assegnato in modo puntuale, sistematico e con approfondimenti personali. Gli obiettivi di apprendimento sono stati pienamente raggiunti.
DISTINTO	L'alunno dimostra interesse e partecipazione alle attività proposte, porta a termine il lavoro assegnato in modo puntuale, sistematico e apportando un contributo personale all'attività didattica. Gli obiettivi di apprendimento sono stati raggiunti.
BUONO	L'alunno partecipa alle attività proposte con continuità, ma talvolta in modo passivo, intervenendo solo se sollecitato. Gli obiettivi di apprendimento sono stati quasi del tutto raggiunti.
DISCRETO	L'alunno si impegna in modo discontinuo, interviene solo se sollecitato. Gli obiettivi di apprendimento sono stati quasi del tutto raggiunti.
SUFFICIENTE	L'alunno partecipa e si impegna in modo discontinuo. Gli obiettivi di apprendimento sono stati raggiunti in modo parziale.
NON SUFFICIENTE	L'alunno non partecipa alle attività proposte, anche se sollecitato. Gli obiettivi di apprendimento non sono stati raggiunti

Tab.2 Criteri di valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica nella scuola secondaria

MATERIA	NUMERO PROVE PER QUADRIMESTRE	TIPOLOGIA PROVA	VOTO	CLASSI
ITALIANO	4 prove	Scritto/orale/pratica	decimi	tutte
STORIA	2 prove	Scritto/orale/pratica	decimi	tutte
GEOGRAFIA	2 prove	Scritto/orale/pratica	decimi	tutte
MATEMATICA	3 prove	Scritto/orale/pratica	decimi	tutte
SCIENZE	2 prove	Scritto/orale/pratica	decimi	tutte
INGLESE	3 prove	Scritto/orale/pratica	decimi	tutte
FRANCESE	3 prove	Scritto/orale/pratica	decimi	tutte
ARTE E IMMAGINE, MUSICA	3 prove	Scritto/orale/pratica	decimi	tutte
TECNOLOGIA	2 prove	Scritto/orale/pratica	decimi	tutte
EDUCAZIONE CIVICA	1 per docente	Scritto/orale/pratica	decimi	tutte
EDUCAZIONE FISICA	4 prove	Scritto/orale/pratica	decimi	tutte
IRC e ALTERNATIVA IRC	2 prove	Scritto/orale/pratica	giudizio	tutte

Tab.3 Numero e tipologie di prove per quadrimestre, scuola secondaria

ITALIANO	• Contenuto • Struttura • Lessico
MATEMATICA	• Applicazione di formule e procedure del calcolo aritmetico e algebrico • Individuazione di procedure risolutive di problemi • Descrizione del procedimento • Presentazione formale dell'elaborato
LINGUE STRANIERE - INGLESE E FRANCESE	• Comprensione scritta • Contenuto • Conoscenza strutture

Tab.4a Criteri di valutazione degli elaborati scritti dell'esame di stato conclusivo del primo ciclo

			Amm.	Ita	Lingue	Mate	
	Tipo di elaborato						
	☐ Testo scritto	☐ Filmato					
	☐ Presentazione	☐ Produzione artistica					
	☐ Presentazione multimediale	☐ Produzione tecnico/ pratica					
	☐ Mappa o insieme di mappe	☐ Produzione musicale					
Criteri			Per nulla	Poco	Abbastanza	Molto	Punti
Valutazione delle conoscenze	Correttezza e completezza	Lo studente dimostra di conoscere e aver compreso i nodi fondanti delle discipline affrontate nel suo percorso triennale?					/3
	Capacità di creare relazioni logiche tra i contenuti	Lo studente dimostra di saper collegare tra loro in modo logico i contenuti?					/3
Valutazione dell'elaborato	Originalità dei contenuti	I contenuti sono stati trattati in modo personale, originale e autentico?					/3
		Ha tenuto conto delle indicazioni fornite dai docenti e ha rispettato i tempi di consegna?					/2
		Sono stati selezionati e usati materiali di tipo diverso?					/1
	Coerenza con l'argomento	Il lavoro risulta approfondito nelle sue parti?					/2
		Le fonti scelte sono appropriate per la tematica trattata?					/3
	Chiarezza espositiva	I contenuti sono organizzati e articolati in modo efficace?					/2
Valutazione della presentazione	Capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo	I testi sono sintatticamente corretti?					/1
		L'alunno/a ha mostrato una rielaborazione personale degli apprendimenti?					/3
		L'alunno/a ha esplicitato in modo efficace e consapevole i punti chiave del suo elaborato?					/1
	Competenze comunicative	L'alunno/a ha saputo motivare con efficacia le scelte effettuate nel suo lavoro?					/2
		L'alunno/a ha presentato l'elaborato usando un lessico appropriato e in modo ordinato?					/2
		L'alunno/a ha presentato l'elaborato con partecipazione e coinvolgimento?					/1

Tab.4b Criteri di valutazione del progetto presentato all'orale dell'esame di stato conclusivo del primo ciclo

Al fine di monitorare con maggior precisione il percorso formativo di ogni studente della scuola secondaria, vengono definite delle **fasce di livello** (tabella 5a, 5b, 5c, 5d) i cui descrittori prendono in considerazione vari aspetti dello sviluppo cognitivo degli alunni e dei loro progressi.

I LIVELLO ALTO	VOTO 10 - 9
PARTECIPAZIONE	attiva e proficua
IMPEGNO	costruttivo e assiduo
INTERESSE	vivo
CONOSCENZE	complete ed approfondite, ricchezza lessicale, esposizione sicura e corretta
METODO DI LAVORO	efficace, riflessivo e critico; autonomia nell'organizzazione ed esecuzione del lavoro; buone capacità logiche e di problem solving

Tab.5a

II LIVELLO MEDIO ALTO	VOTO 8 - 7
PARTECIPAZIONE	soddisfacente
IMPEGNO	abbastanza costante
INTERESSE	adeguato
CONOSCENZE	complete, lessico appropriato, esposizione chiara e corretta
METODO DI LAVORO	efficace; discreta autonomia nell'organizzazione ed esecuzione del lavoro; soddisfacenti capacità logiche e di problem solving

Tab.5b

III LIVELLO MEDIO BASSO	VOTO 6
PARTECIPAZIONE	da sollecitare
IMPEGNO	saltuario
INTERESSE	limitato e superficiale
CONOSCENZE	non sempre complete, lessico non sempre appropriato, esposizione poco chiara e/o sicura

METODO DI LAVORO	efficace per le fasi essenziali del lavoro; sufficiente autonomia nell'organizzazione ed esecuzione del lavoro; sufficienti capacità logiche e di problem solving
------------------	---

Tab.5c

IV LIVELLO BASSO	VOTO 4 - 5
PARTECIPAZIONE	selettiva o assente
IMPEGNO	scarso e discontinuo
INTERESSE	inadeguato
CONOSCENZE	lacunose, lessico povero e non sempre appropriato, esposizione poco chiara e incerta
METODO DI LAVORO	ancora da acquisire; parzialmente autonomo nell'organizzazione e/o esecuzione del lavoro; capacità logiche e di problem solving da sviluppare

Tab.5d

Tab. 5a, 5b, 5c, 5d Indicatori delle fasce di livello e loro descrittori, scuola secondaria

Per rilevare il **progressivo sviluppo delle competenze**, che viene osservato mediante la somministrazione di compiti di realtà, si utilizzano rubriche di valutazione (tabella 6a) che analizzano il processo, il prodotto e la riflessione sul lavoro svolto dagli studenti.

Il livello delle competenze sviluppate nel percorso di formazione degli alunni è certificato alla fine della scuola primaria e alla fine del primo ciclo di istruzione mediante un giudizio formulato con gli indicatori presenti sul registro elettronico Argo, in accordo con le indicazioni ministeriali, che riportano per ogni voce specifici descrittori corrispondenti ai vari livelli raggiunti dai singoli studenti. Per la certificazione delle competenze si fa riferimento al profilo dello studente riportato nelle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, alle competenze chiave per l'apprendimento permanente individuate dall'Unione Europea e si tiene conto di eventuali competenze sviluppate in modo autonomo dagli alunni in situazioni di apprendimento non formali e informali. La certificazione delle competenze è prevista anche per alunni con BES ed è coerente con gli obiettivi previsti nel PEI e nel PDP stilati dal Consiglio di classe.

Come previsto dalla normativa vigente, l'IC Adelaide Cairoli partecipa alle rilevazioni periodiche nazionali sugli apprendimenti effettuate dall'INVALSI. Le discipline sottoposte a verifica sono Italiano, Matematica e Inglese. Partecipano alle prove gli alunni delle classi 2^a (solo Italiano e matematica) e 5^a della scuola primaria e delle classi 3^a della scuola secondaria. Per quest'ultime la prova è computer-based ed è propedeutica per l'ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. La certificazione delle competenze di italiano, matematica e lingua inglese è completata da una scheda di certificazione risultante dall'esito delle prove INVALSI, fornita già compilata direttamente dall'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione.

Rubrica di valutazione delle competenze				
INDICATORI	INIZIALE (D)	BASE (C)	INTERMEDIO (B)	AVANZATO (A)
processo	Lo studente ha incontrato difficoltà nell'affrontare il compito di realtà ed è riuscito ad applicare le conoscenze e le abilità necessarie solo se aiutato dall'insegnante o da un pari.	Lo studente è riuscito a svolgere in autonomia le parti più semplici del compito di realtà, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.	Lo studente ha mostrato di saper agire in maniera competente per risolvere la situazione problema, dimostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità richieste	Lo studente ha saputo agire in modo esperto, consapevole e originale nello svolgimento del compito di realtà, mostrando una sicura padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità richieste.
prodotto	L'elaborato prodotto presenta varie imperfezioni, una struttura poco coerente e denota un basso livello di competenza da parte dell'alunno.	L'elaborato prodotto risulta essere semplice, essenziale ed abbastanza corretto e dimostra come l'alunno sia in grado di utilizzare le principali conoscenze e abilità richieste.	L'elaborato prodotto risulta essere ben sviluppato ed in gran parte corretto e dimostra come l'alunno abbia raggiunto un buon livello di padronanza della competenza richiesta.	L'elaborato prodotto risulta essere significativo ed originale, corretto e ben strutturato; perciò, dimostra un'ottima padronanza della competenza richiesta da parte dell'alunno.
metacognizione	La relazione/esposizione mostra uno scarso livello di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato ed una ricostruzione/illustrazione approssimata ed imprecisa dei contenuti, delle fasi e degli obiettivi del percorso, con proprietà di linguaggio da migliorare.	La relazione/esposizione mostra un discreto livello di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato ed una ricostruzione semplice ed essenziale dei contenuti, delle fasi e degli obiettivi del percorso, con un uso basilare del linguaggio specifico.	La relazione/esposizione denota una buona capacità di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato ed una ricostruzione precisa e abbastanza dettagliata dei contenuti, delle fasi e degli obiettivi del percorso, con un uso corretto del linguaggio specifico.	La relazione/esposizione denota un livello profondo di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato ed una ricostruzione completa, ragionata e approfondita delle fasi e degli obiettivi del percorso, con un uso costante e preciso del linguaggio specifico.

Tab. 6a Rubrica di valutazione delle competenze

La **valutazione del comportamento** è espressa collegialmente dai docenti titolari della classe e dal consiglio di classe mediante un voto in decimi, secondo i criteri riportati nella tabella 5b. Per gli alunni della scuola secondaria si tiene conto delle competenze di cittadinanza promosse dalla Comunità europea, dello Statuto degli studenti e delle studentesse, del Patto educativo di corresponsabilità e del Regolamento di Istituto.

VOTO	GIUDIZIO	DESCRITTORE
10	OTTIMO	L'allievo/a partecipa a tutte le attività proposte con attenzione e in modo spontaneo, dimostrando interesse e apportando un contributo personale. Collabora con i docenti e con i compagni, con i quali ha instaurato rapporti costruttivi. Svolge i compiti assegnati con impegno e costanza e ha cura del proprio materiale. E' rispettoso/a nei confronti del personale della scuola, degli spazi e dei materiali scolastici, delle regole.
9	PIÙ CHE BUONO	L'allievo/a partecipa a tutte le attività proposte con attenzione e interesse. Collabora con i docenti e con i compagni, con i quali ha instaurato buoni rapporti. Svolge i compiti assegnati con impegno e costanza e ha cura del proprio materiale. E' rispettoso/a nei confronti del personale della scuola, degli spazi e dei materiali scolastici, delle regole.
8	BUONO	L'allievo/a partecipa alle attività proposte con attenzione e interesse discontinui. Collabora con i docenti e con i compagni, con i quali ha instaurato rapporti in genere positivi. Svolge i compiti assegnati con impegno discontinuo e ha cura del proprio materiale. E' sostanzialmente rispettoso/a nei confronti del personale della scuola, degli spazi e dei materiali scolastici, delle regole.
7	DISCRETO	L'allievo/a partecipa alle attività proposte con attenzione e interesse selettivo e discontinuo. Non sempre è collaborativo con i docenti e con i compagni, con i quali ha instaurato rapporti non sempre positivi. Svolge i compiti assegnati con impegno non sempre adeguato e talvolta non ha cura del proprio materiale. Ha dimostrato poco rispetto nei confronti del personale della scuola, degli spazi e dei materiali scolastici, delle regole (ritardi reiterati, assenze mirate o non giustificate, disturbo delle attività svolte e della vita scolastica...), ricevendo più volte richiami scritti e provvedimenti disciplinari.
6	SUFFICIENTE	L'allievo/a non partecipa alle attività proposte con l'attenzione dovuta. E' poco collaborativo con i docenti e con i compagni, con i quali ha instaurato rapporti non sempre corretti. Svolge in modo discontinuo e con impegno non sempre adeguato i compiti assegnati e non ha cura del proprio materiale. Ha dimostrato scarso rispetto nei confronti del personale della scuola, degli spazi e dei materiali scolastici, ha assunto comportamenti lesivi delle regole, ricevendo ripetuti richiami scritti e formali provvedimenti disciplinari.
5	NON SUFFICIENTE	L'allievo/a non partecipa alle attività proposte, disturba e dimostra disinteresse. Non è collaborativo con i docenti e con i compagni, con i quali ha instaurato rapporti non sempre corretti. L'impegno nello svolgere i compiti assegnati è scarso e non ha cura del proprio materiale. Irrispettoso/a nei confronti del personale della scuola, degli spazi e dei materiali scolastici, ha assunto comportamenti di oggettiva gravità e fortemente lesivi delle regole, ricevendo ripetuti richiami scritti e formali e seri provvedimenti disciplinari.

Tab.6b descrittori voto di condotta

SCHEDA DI VALUTAZIONE INDIVIDUALE

Per tutte le classi della scuola primaria, ad esclusione delle classi prime e seconde, e per tutte le classi della scuola secondaria, al termine del primo quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico viene compilata dai docenti, in sede di scrutinio, la scheda di valutazione individuale. Tale documento, scaricabile da Argo, riassume il percorso dello studente e la valutazione degli apprendimenti: nella scuola primaria vi sono riportati i livelli di apprendimento raggiunti espressi mediante un giudizio sintetico, come descritto nel presente documento al paragrafo VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA. Nella scuola secondaria il documento di valutazione individuale riporta i voti o i giudizi relativi agli apprendimenti delle varie discipline, il voto di comportamento e la rilevazione dei progressi.

Il Collegio dei Docenti (delibera n°4 del 1/09/2024), ritiene opportuno, per le classi prima e seconda **della scuola primaria**, non suddividere l'anno scolastico in quadrimestri. A metà anno sarà prodotto un documento nel quale, con un giudizio globale, sono descritti i progressi compiuti dal bambino dall'inizio del suo percorso di apprendimento. Al termine dell'anno scolastico verrà compilato anche per i bambini delle suddette classi della scuola primaria la scheda di valutazione individuale.

In accordo con la normativa vigente, **l'ammissione agli anni successivi al primo e all'esame di Stato** conclusivo del primo ciclo di istruzione è vincolata ai seguenti criteri, approvati dal collegio dei docenti

Nella **scuola primaria** gli/le alunni/e sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria, anche in caso di obiettivi di apprendimento solo parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione; in sede di scrutinio i docenti della classe possono decidere all'unanimità la non ammissione alla classe successiva in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Nella **scuola secondaria** non sarà possibile indicare più di 3 insufficienze (non gravi) nel documento di valutazione finale e l'alunno/a è ammesso/a alla classe successiva e all'esame di stato conclusivo del primo ciclo, anche in caso di obiettivi di apprendimento solo parzialmente raggiunti, se

- l'anno scolastico è valido
- non è incorso/a nella sanzione disciplinare prevista dall'art.4, commi 6 e 9bis del DPR n°249/1998
- ha svolto le prove INVALSI (solo per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo)

L'anno scolastico è considerato valido nel caso in cui l'alunno/a abbia frequentato almeno i tre quarti del monte ore personalizzato previsto. Sono concesse le seguenti deroghe:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati
- seri motivi familiari adeguatamente giustificati
- partecipazione a competizioni sportive agonistiche a livello regionale o nazionale
- trasferimenti da altra istituzione scolastica
- trasferimenti da altra città o nazione

Gli alunni e le alunne privatisti sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo secondo le norme previste all'art.10 del DL 62/12017.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

VALUTAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La valutazione degli/delle alunni/e con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte in accordo con quanto definito nel PEI, perseguendo gli obiettivi previsti all'articolo 314, comma 2, del DL 16/04/1994 n. 297, che promuove lo sviluppo delle potenzialità dello/a studente.

Gli alunni con BES della scuola primaria vengono valutati secondo i criteri espressi nella sezione "VALUTAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI" presente nell'Allegato 1, VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA.

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene con le medesime modalità previste per tutti gli alunni, tenendo come riferimento gli obiettivi previsti nel PEI. Gli/le alunni/e con disabilità partecipano alle prove nazionali predisposte dall'INVALSI, che possono essere svolte con l'adozione di adeguate misure compensative o dispensative previste dal piano educativo individualizzato. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono anche predisporre specifici adattamenti della prova o prevederne l'esonero.

Gli/le alunni/e con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'utilizzo dei medesimi sussidi didattici e tecnici previsti nel PEI utilizzati nel corso dell'anno scolastico. Se necessario vengono predisposte prove differenziate con valore equivalente per valutare il progresso dell'alunno/a in rapporto alle sue potenzialità e in relazione al percorso compiuto.

Per gli/le alunni/e con DSA certificati (legge 170/2010), la valutazione degli apprendimenti, l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione sono coerenti con il PDP predisposto dai docenti contitolari della classe e dal consiglio di classe e consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, utilizzando le misure dispensative e gli strumenti compensativi previsti nel PDP.

Se il piano didattico personalizzato prevede la dispensa dalla prova scritta in lingua straniera, è predisposta una prova orale sostitutiva. In caso di particolari gravità del disturbo debitamente certificato, su richiesta della famiglia e con l'approvazione del consiglio di classe, l'alunno/a è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame.

Per tutti gli altri BES di II fascia non DSA e III fascia non è prevista in sede d'esame conclusivo del I ciclo di istruzione alcuna misura dispensativa, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già utilizzati per le verifiche in corso d'anno o che comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte, come previsto dalla normativa vigente.

Gli/le alunni/e con DSA partecipano alle prove INVALSI con il supporto degli strumenti compensativi previsti dal PDP. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La **valutazione nella Scuola dell'Infanzia** è strumento per riconoscere, accompagnare, descrivere e documentare i processi di maturazione degli alunni; essa è, pertanto, puramente formativa poiché non ha finalità di classificazione o giudizio, ma mira all'esplorazione ed alla comprensione delle potenzialità, anche sommerse o appena emergenti, di ciascun bambino. In quest'ottica, la valutazione non è un "momento" a conclusione di un percorso, ma diviene strumento di pratica continua e quotidiana per sostenere sia gli apprendimenti, accrescendo la motivazione, l'autostima e la fiducia nell'alunno, sia le modalità attraverso cui raggiungerli.

Cosa si valuta

Il percorso triennale della Scuola dell'Infanzia, da intendersi nella sua unicità e progressività, individua nell'autonomia, nella maturazione dell'identità personale, nell'acquisizione delle competenze di base e nelle prime esperienze di cittadinanza i propri fondamenti. La valutazione degli aspetti legati alla conoscenza (ciò che il bambino sa) si integra fortemente con l'analisi di come egli sia in grado di utilizzare questi saperi, come li sappia trasferire e li inizi a generalizzare, come finalizzi la conoscenza e le abilità nelle diverse situazioni. Al termine della Scuola dell'Infanzia vengono, quindi, fissati dalle stesse Indicazioni Nazionali i "Traguardi per lo sviluppo delle competenze", cioè le mete che è ragionevole attendersi siano state raggiunte, innanzitutto per strutturare la crescita individuale e personale dell'alunno. La valutazione tiene conto della globalità del bambino, nelle diverse sfere sensoriale e percettiva, affettiva, comunicativa e relazionale, psico-motoria, e delle sue specificità, anche nella dimensione dei Bisogni Educativi Speciali.

Come si valuta

Al fine di verificare il raggiungimento dei traguardi e delle competenze attese, nella Scuola dell'Infanzia vengono utilizzati due strumenti prioritari: l'osservazione e la documentazione.

L'osservazione, nelle sue differenti modalità, permette di conoscere ed accompagnare il bambino nelle dimensioni del suo sviluppo generale. L'insegnante, sistematicamente e nei differenti momenti della giornata scolastica, raccoglie in questo modo informazioni importanti finalizzate sia alla verifica di quanto appreso sia alla rilevazione delle esigenze e dei bisogni, tanto del singolo quanto dell'intero gruppo-sezione. Ciò consente di programmare e di realizzare con maggiore attenzione le attività didattiche, talvolta riequilibrando quanto stabilito sulla base delle necessità emerse, al fine di migliorare la qualità educativa.

La documentazione è da intendersi come la raccolta del materiale prodotto e l'insieme degli elaborati selezionati inerenti gli specifici nuclei di apprendimento. Essa è un prezioso contributo per rendere visibile lo sviluppo delle conoscenze, delle abilità e delle attitudini acquisite dall'alunno. La documentazione è a tutti gli effetti un processo attraverso cui lasciare tracce, riflettere ed attestare il percorso didattico-educativo e le modalità attraverso cui esso si realizza a scuola. Anche in questo caso, il materiale documentario può riguardare tanto il singolo bambino quanto il gruppo (piccolo gruppo; gruppo di età omogenea; gruppo-sezione).

Gli insegnanti sono, infine, impegnati sia nella formazione delle sezioni per l'anno successivo, con l'inserimento degli alunni nuovi iscritti, sia nelle attività di continuità con la Scuola Primaria, per accompagnare il passaggio dei bambini cinquenni all'ordine scolastico successivo. Collegialmente o all'interno dei lavori di commissione dell'I.C., vengono quindi individuati annualmente strumenti, strategie ed attività volti alla raccolta delle informazioni necessarie in merito agli alunni in

ingresso e a quelli in uscita. L'autonomia, le abilità relazionali e sociali, la motricità fine e globale ed il linguaggio sono le aree prioritariamente osservate e verificate, attraverso strumenti quali griglie di osservazione, questionari e colloqui, collegati ad attività specifiche a cui i bambini partecipano (gioco libero o guidato, percorsi motori, letture e comprensione, attività manipolative e senso-percettive, schede didattiche). Per quanto concerne gli alunni in uscita dalla Scuola dell'Infanzia, si aggiunge a ciò anche la verifica dei prerequisiti in ambito linguistico e logico acquisiti dagli alunni.

Valutazione di educazione civica

Per la Scuola dell'Infanzia, contenuti ed obiettivi del curriculum di Educazione Civica confluiranno nella programmazione annuale, integrando ed arricchendo il percorso tracciato trasversalmente da tutti i Campi di Esperienza. Verranno utilizzati strumenti, strategie e modalità propri di questo ordine di scuola, coerentemente con le peculiarità del processo personale di sviluppo ed apprendimento nei bambini delle tre fasce di età. Per la verifica e la valutazione, si terrà conto, prioritariamente attraverso l'osservazione, di elementi quali: la comunicazione (linguaggio, espressione verbale-non verbale e creativa, corporeità, emozioni ed affettività); la relazione (interazione, collaborazione, attenzione, scambio, convivenza, reciprocità, gioco, partecipazione, identificazione); l'interiorizzazione di valori e semplici principi (regole di convivenza, uguaglianza-diversità, accoglienza, rispetto).

VALUTAZIONE E DIDATTICA A DISTANZA

Con l'introduzione della didattica a distanza ad integrazione della didattica in presenza, come previsto dalla normativa, l'Istituto ha adottato un protocollo di valutazione adeguato, approvando il documento "Valutazione oltre il voto. Documento sui criteri di valutazione ai tempi della DAD" e le "Linee guida per la valutazione finale" (Collegio Docenti del 25 maggio 2020, delibera n.32), allegato al presente documento (Allegato 2)

RIFERIMENTI NORMATIVI

Legge n.150 del 1° ottobre 2024 - Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati

DL 297/1994 art.309 - Testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado, Insegnamento della religione cattolica

DPR 249/1998 - Statuto delle studentesse e degli studenti

DL 62/2017 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato

DM 741/2017 - Esami di Stato primo ciclo

DM 742/2017 - Finalità della certificazione delle competenze

DL n.22 del 8 aprile 2020 - Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato

OM n.11 del 16 maggio 2020 - Valutazione finale degli alunni anno scolastico 2019/2020 e prime disposizioni per il recupero degli apprendimenti

DECRETO MI 35 del 22 giugno 2020 - Introduzione dell'insegnamento dell'Ed. Civica e Linee guida

DL n.22 del 08/04/2020 e successive modifiche 06/06/2020

Nota 5772 del 4 aprile 2019 - Esami di Stato scuole primo ciclo e certificazione competenze a.s. 2018/2019

Indicazioni per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, 2012, aggiornate con i Nuovi scenari del 2018

O.M. n. 3 del 9/1/2025 "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado"